Edicole, distributori ed editori: stanziati 82 milioni per il 2025

Stampa e informazione

Per le imprese editrici di quotidiani e periodici contributo da 65 milioni

Paolo Stella Monfredini

Individuate le misure a sostegno del settore editoriale per l'anno 2025 e ripartite le risorse a esse destinate, pari complessivamente a 82 milioni di euro. Con il Dpcm 17 aprile 2025, registrato alla Corte dei conti, le risorse in esame (a valere sul Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria, istituito dall'articolo 1 della legge 198/2016), sono state ripartite nel seguente modo:

a) 10 milioni per il contributo alle edicole;

b) 3 milioni per il contributo a favore dei «punti di vendita non esclusivi» (articolo 2 del Dlgs 170/2011);

c) 4 milioni per il contributo alle imprese di distribuzione di giornali quotidiani e periodici;

d) 65 milioni per il contributo a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici.

Le agevolazioni sono riconosciute entro i limiti indicati che costituiscono tetti di spesa; in caso di insufficienza delle risorse disponibili in relazione alle istanze ammesse, si procederà alla ripartizione tra i beneficiari in misura proporzionale ai rispettivi contributi spettanti.

Contributi alle edicole e ai punti vendita non esclusivi

Le edicole (punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste con codice Ateco 47.62.10) potranno ottenere un contributo, per un importo fino a 4.000 euro, pari al 60% delle spese sostenute nell'anno 2024 per: Imu, Tasi, Cup, Tari, canoni di locazione, servizi di fornitura di energia elettrica, servizi telefonici e di collegamento a Internet, acquisto o noleggio di registratori di cassa o di registratori telematici, acquisto o noleggio di dispositivi Pos e altre spese sostenute per la trasformazione digitale e l'ammodernamento tecnologico, al netto dell'Iva ove prevista. I requisiti e le modalità per la fruizione della misura agevolativa sono stati definiti dal decreto del Capo del Dipartimento Informazione e editoria del 5 giugno 2025: le domande possono essere presentate in via telematica dal 1° luglio 2025 (ore 10.00) al 30 luglio 2025 (ore 17.00) attraverso la procedura disponibile nell'area riservata del portale www.impresainungiorno.gov.it.

Per l'anno 2025, lo stesso contributo (sia in termini di importo che di modalità di determinazione), è riconosciuto anche agli esercenti punti vendita non esclusivi, che svolgono l'attività in comuni privi di edicole. Il bonus, in questo caso, è commisurato al rapporto tra i ricavi provenienti dalla vendita di giornali, riviste e periodici e i ricavi complessivi del singolo punto vendita, con riferimento all'anno 2024 (per la presentazione delle domande si è in attesa della pubblicazione del provvedimento del Capo del Dipartimento da adottarsi entro 45 giorni dall'entrata in vigore del Dpcm 17 aprile 2025).

Alle edicole fino a 4mila euro sulle spese 2024 su Imu, Tasi, Cup, Tari e altre voci come l'acquisto di Pos

Le agevolazioni sono concesse nei limiti di cui al regolamento (UE) in materia di aiuti *de minimis* e sono erogate mediante accredito sul conto corrente intestato al beneficiario.

Contributi alle imprese di distribuzione

Per le imprese di distribuzione della stampa è previsto un contributo per la fornitura diretta di giornali alle edicole e, laddove non sono presenti edicole, ai punti di vendita non esclusivi, ubicati in comuni con un numero di abitanti inferiore a 5.000 riforniti nell'anno 2025.

Il contributo riconosciuto è pari ad euro 800 per ciascun comune come sopra individuato (aumentato a 1.000 euro per i comuni siti nelle Aree Interne di cui alla mappa «Aree Interne 2020», valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027, aggiornata dal Cipess).

Misure a sostegno delle imprese editrici

Viene confermato, anche per l'anno in corso, il contributo straordinario a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici, pari a 10 centesimi di euro per ogni copia cartacea venduta nel corso dell'anno 2023, anche mediante abbonamento, in edicola o presso punti di vendita non esclusivi; non sono considerate ai fini dell'agevolazione le copie oggetto di vendita in blocco.

I bonus per distributori stampa e imprese editrici sono subordinati alla preventiva autorizzazione della Commissione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA